

# DIRE OGGI

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

POMERIGGIO

Edizione chiusa alle 17

## Ultima chiamata

di Alfonso Raimo

**ROMA** - Nella più cristallina delle tradizioni progressiste il centrosinistra si prepara alle elezioni regionali del 20 e 21 settembre in un clima da rissa. Tutti contro tutti. Al punto che il segretario dem Nicola Zingaretti prende carta e penna e rivolge un appello pubblico all'unità delle forze che sostengono il governo Conte. «Basta tafazzismo», dice Zingaretti che sottolinea come il centrodestra, pur litigioso, abbia raggiunto l'intesa sui candidati alle regionali. «Invece tra le forze politiche unite a sostegno del Governo Conte prevalgono i no, i ma, i se, i forse, le divisioni. Il motivo è «ridicolo»: si può governare insieme 4 anni l'Italia ma non una Regione o un Comune perché questo significherebbe «alleanza strategica.

Ridicolo!». Parole che rievocano da vicino forse più a posizione di Italia viva che dei M5S. I renziani hanno presentato il candidato anti-Emiliano in Puglia, Ivan Scalfarotto, sostenuto anche da Piu' Europa e Azione, e minacciano di fare altrettanto anche in Liguria e Veneto. Zingaretti invita a fare «alleanze intorno ai candidati sostenuti dal Pd che sono gli unici che possono fermare le destre, il resto è l'eterno ritorno della politica personalistica e autoreferenziale». A rischio oltre alla Puglia, la Campania, dove sono i M5S a sostenere Valeria Ciarambino contro il dem De Luca e la Liguria, dove questa volta una parte del Pd non vuole Ferruccio Sansa, sostenuto da grillini e sinistra. Tra una lite e l'altra, la data del voto in Veneto, Campania, Toscana, Liguria, Marche, Puglia e Valle d'Aosta si avvicina.



### EDITORIALE

## Il Governo Conte regge... sulle gambe traballanti del M5S e del Pd

di Nico Perrone

**ROMA** - Gli schieramenti sono in campo, la battaglia è cominciata. Ci saranno alti e bassi, ma alla fine emergeranno vinti e vincitori. Nel M5S, intanto, si brinda: «La tregua stretta tra Grillo, Di Battista e i dirigenti del Movimento sta reggendo» dice una fonte, «ora è nel Pd che stanno litigando. Noi stiamo a guardare che cosa accadrà, reggeranno i Dem?». Una visione, forse, troppo semplice. Anche il Movimento bolle e ribolle. Oggi due parlamentari se ne sono andati altrove. Vada per il deputato, ma preoccupa l'abbandono della senatrice Alessandra Riccardi, di Milano, che già si era espressa contro il via libera ai giudici per processare Matteo Salvini. In molti la vedono già leghista, un voto in meno proprio al Senato dove la maggioranza da tempo già balla visto che ha pochi voti di scarto. Oggi il segretario del Pd, Nicola Zingaretti, ha fatto appello agli

alleati di Governo perché si trovino subito alleanze per andare insieme alle elezioni regionali del prossimo autunno. Non risulta comprensibile, infatti, che si governi insieme e ci si scanni poi sulle candidature regionali. Anche il leader della Lega, Matteo Salvini, che all'inizio voleva solo suoi candidati, alla fine ha ceduto agli alleati: meglio vincere uniti, e spartirsi le quote di potere, che andare divisi perdendo tutto. Discorso difficile da far passare nel campo del centrosinistra. E qui le spiegazioni si sprecano: Di Maio vuole le mani libere, vuol decidere passo dopo passo come posizionarsi, soprattutto in vista delle elezioni del prossimo presidente della Repubblica. Di Battista, da parte sua, aspetta che la situazione si complichino, che la crisi economica in autunno faccia saltare tutto il quadro politico attuale, per così mettersi alla testa dei suoi e conquistare la guida del M5S. Nel Pd, anche, c'è chi spera di mantenere e rafforzare l'attuale sche-

ma (Franceschini) per poi giocare in proprio la partita del Colle. Altri, giudicando poco incisivo e autorevole l'attuale segretario Zingaretti, vogliono invece tirare la volata a Stefano Bonaccini, il presidente dell'Emilia-Romagna, l'unico che dopo varie battoste è riuscito da solo a battere la Lega di capitano Salvini. Alla fine, tutto questo pare un già visto, vecchio e ritrito. Nessuno alza lo sguardo o lo sposta al di fuori dei recinti dei rispettivi partiti. L'epidemia ha colpito duro e tutte le conseguenze ancora non le abbiamo viste. Senza mettersi in mezzo alla gente, tra le esperienze migliori di resistenza e di rilancio di una politica democratica che parta dal basso, davvero qualcuno pensa che saranno gli attuali dirigenti a gestire una possibile emergenza economica e sociale? O a furor di popolo un super tecnico dal piglio autoritario che decide in quattro e quattr'otto? Con tanti saluti a chi spera nel confronto.



### Non perderti

- **TAGLIO IVA, CONTE ISOLATO GUALTIERI: È TRA LE OPZIONI** [ p. 2 ]
- **ALITALIA, DE MICHELI: NEWCO AFFIDATA A MANAGER SETTORE** [ p. 2 ]
- **ZANARDI STABILE, POSSIBILE RISVEGLIO COMA INDOTTO LA PROSSIMA SETTIMANA** [ p. 4 ]
- **CICCOZZI (UCBM): VIRUS MENO FORTE, MA "SI" MASCHERINE E DISTANZA** [ p. 4 ]



## ATTUALITÀ



## Taglio Iva, Conte isolato Gualtieri: È tra le opzioni

di Antonio Bravetti

**ROMA** - La proposta di un taglio dell'Iva, fatta da Giuseppe Conte, non piace alla maggioranza. Per Cinque stelle e Pd non è una priorità, un'ipotesi mai discussa. Di fatto, Conte resta col cerino in mano. Anche il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri invita alla cautela: «Stiamo esaminando tutte le varie opzioni ma siamo solo a questo stadio». Gualtieri spiega che l'obiettivo del governo è una riforma strutturale

del fisco e la priorità è un'altra: «La riduzione del costo del lavoro, che abbiamo iniziato a fare con il cuneo fiscale». Una cosa è stata esclusa con fermezza da Gualtieri: «Noi non faremo condoni fiscali, lo abbiamo detto dall'inizio». Però «la voluntary sul contante è una cosa diversa ed è complessa, sarei molto prudente su questa proposta. La stiamo analizzando dal punto di vista tecnico». Per Gualtieri la priorità è arrivare al varo del decreto semplificazioni, «che è fonda-

mentale per accelerare la messa a terra degli investimenti che stanno partendo. Stiamo lavorando pancia a terra per far partire i cantieri con la ministra De Micheli». Le opposizioni, che ammettono di apprezzare un taglio dell'Iva, accusano il governo di bluffare: Conte non ha nulla in mano», dice Giorgia Meloni. «Mi pare che la proposta di Conte sia durata 18 ore a dir tanto- rincara Salvini- rimango dell'idea che serva la flat tax per famiglie e imprese».

# DIRE

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano gratuito on-line  
Estratto delle notizie di agenzia  
e comunicati pervenuti  
Registrazione: Tribunale di Roma -  
sez. stampa - n.341/88 del 08/06/1988

**Direttore responsabile**  
Nicola Perrone

**Segreteria di direzione**  
segreteria.direzione@dire.it

Tel. 06.45.499.500

**GIORNALE CONSULTABILE**  
SU [www.dire.it](http://www.dire.it)

**Editore**  
COM.E

Comunicazione & Editoria srl  
Corso d'Italia, 38/a - 00198  
amministrazione@comesrl.eu

## ATTUALITÀ

## Smart working, allarme privacy: non porti al controllo del lavoratore

di Alfonso Raimo

**ROMA** - «Il ricorso intensivo alle nuove tecnologie per rendere la prestazione lavorativa, non deve rappresentare l'occasione per il monitoraggio sistematico e ubiquitario del lavoratore». Il garante della privacy Antonello Soro avverte sui rischi dello smart working. Una quota significativa della popolazione è stata catapultata in una dimensione «delle cui implicazioni non sempre si ha piena consapevolezza e di cui va impedito ogni uso improprio», dice l'autorità garante nel-

la relazione al parlamento, tanto più osserva che «lo smart working potrebbe ragionevolmente divenire una forma diffusa, effettivamente alternativa, di organizzazione del lavoro». Per questa ragione andranno seriamente affrontati e risolti tutti i problemi emersi in questi mesi: «Dalle dotazioni strumentali alla garanzia di connettività, alla sicurezza delle piattaforme, all'effettività del diritto alla disconnessione, senza cui si rischia di vanificare la necessaria distinzione tra spazi di vita privata e attività lavorativa: annullando così alcune tra le più antiche conquiste raggiunte per il lavoro tradizionale». Oltre a questo c'è il tema del rispetto delle garanzie sancite dallo Statuto dei lavoratori a tutela dell'autodeterminazione. Il lavoratore va formato e informato, e va rigorosamente analizzato il tema dei controlli sui risultati de lavoro. Secondo il Garante «è indispensabile garantire la sostenibilità» delle nuove tecnologie «sotto il profilo democratico e la conformità ad alcuni irrinunciabili principi».



## ATTUALITÀ

## Alitalia, De Micheli: Newco affidata a manager settore compagnie aeree

di Federico Sorrentino

**ROMA** - La scelta del management della Newco Alitalia dovrà essere fatta «all'interno del settore delle compagnie aeree e avrà il compito di sviluppare il piano industriale». Il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli, lo spiega in Commissione Trasporti alla Camera durante l'audizione per riferire sullo stato del trasporto aereo e del sistema aeroportuale. Le linee fondamentali da seguire prevedono «il ridisegno del network con orientamento alle rotte internazionali a lungo raggio- sottolinea il ministro- e la contestuale garanzia di copertura dei colle-

gamenti interni in continuità territoriale, l'individuazione di nuove sinergie industriali, puntando sugli hub di Fiumicino, che rimane strategico, e Malpensa per il lungo raggio». Il governo, ribadisce De Micheli, «non ha alcuna intenzione di danneggiare compagnie aeree low cost non italiane che operano sul territorio nazionale». In Commissione Trasporti è stato ascoltato anche il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, che nel suo intervento ha parlato di 232 milioni di euro presenti nelle casse di Alitalia, «a cui vanno aggiunti 350 milioni previsti nel Decreto Rilancio e non ancora erogati».



## INTERNAZIONALE

**"Roma, non ti scordare del Partigiano nero e dei crimini coloniali"**

di Alessandra Fabbretti

**ROMA** - Dedicare la nuova fermata romana della metro C di Amba Aradam a Giorgio Marincola, il "partigiano nero": questa la proposta del giornalista Roberto Saviano e rilanciata da Neri Italiani Black Italians (Nibi), movimento che promuove i diritti dei giovani con background migratorio. Alle istituzioni, Nibi propone anche di creare presso la nuova fermata «un piccolo museo sulla storia di Marincola e sul colonialismo italiano, in particolare la triste vicenda del monte Amba Aradam. In Etiopia - ricorda Nibi - morirono 20.000 persone per mano fascista tramite l'uso di gas tossici». Secondo gli attivisti «c'è bisogno più che mai oggi di una testimonianza storica, anche a mo' di monito per le nuove generazioni». Giorgio Marincola, come informa l'Anpi, è stato l'unico partigiano italo-somalo decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Dopo l'armistizio del 1943, il giovane lasciò gli studi e combatté per la liberazione di Roma e poi del Trentino occupato dai nazi-fascisti. Morì a soli 22 anni durante uno scontro con un reparto tedesco. Nel 1946 La Sapienza gli conferì la laurea ad honorem in Medicina.

**"Salvate la scuola italiana ad Asmara"  
Il governo dell'Eritrea revoca la licenza**

di Vincenzo Giardina

**ROMA** - «La chiusura della Scuola statale italiana ad Asmara è un pericolo da scongiurare a ogni costo; per decenni questo istituto ha preparato geometri, ingegneri, la classe dirigente del Paese»: così all'agenzia Dire padre Vitale Vitali, 45 anni di missioni nel Corno d'Africa, su una revoca della licenza comunicata dal governo eritreo. «Quella della Scuola è un'esperienza fondamentale», sottolinea il religioso, dei Pavoniani, una congregazione che opera in Eritrea dal 1969 e resta oggi custode nella capitale di una biblioteca di riferimento, con decine di migliaia testi di antropologia, linguistica, storia e memoria giornalistica. «Con le sue elementari, le medie e le superiori, l'istituto ha preparato, emancipato e sostenuto generazioni di eritrei, compresi futuri dirigenti e figli di ministri - sottolinea padre Vitali - Bisogna fare grande attenzione e intervenire subito anche perché ad Asmara a volte si fanno annunci per valutare le reazioni che producono». Difficile per ora capire le ragioni dietro la comunicazione di revoca. La decisione si affiancherebbe al ritiro di Asmara da un accordo tecnico bilaterale che prevede l'istituzione di un organismo

di gestione congiunta, composto da rappresentanti italiani ed eritrei. La revoca della licenza, un permesso necessario perché la Scuola possa continuare l'attività educativa e culturale avviata nel 1903, in periodo coloniale, ha suscitato l'allarme anche di insegnanti e formatori. Secondo l'associazione professionale e sindacale Anief, la decisione colpisce «una tessera fondamentale delle relazioni diplomatico-culturali» tra Italia ed Eritrea. Padre Vitali sollecita un intervento del governo di Roma, rilanciando una lettera ai ministri degli Esteri e dell'Istruzione, Luigi Di Maio e Lucia Azzolina, firmata in questi giorni da Francesco Sinopoli, segretario generale di Flc Cgil. Nel testo si evidenzia che l'istituto di Asmara è «storicamente una delle sedi di eccellenza del sistema scolastico italiano all'estero, dove dirigenti e docenti lavorano con dedizione e professionalità nonostante le difficoltà di organico di questi ultimi anni, acuite di recente dalla situazione di pandemia che non ha risparmiato il continente africano». Secondo padre Vitali, da 45 anni missionario in Eritrea, l'ultima volta ad Asmara a novembre, il governo di Giuseppe Conte dovrebbe intervenire al più presto in modo «incisivo» e «decisivo».



## SPORT

## Zanardi è stabile, possibile risveglio da coma indotto la prossima settimana



di Redazione

**FIRENZE** – Tutta Italia con il fiato sospeso per Alex Zanardi. L'ex pilota di Formula 1, rimasto coinvolto in un grave incidente nel pomeriggio di venerdì 19 giugno, è ricoverato nella terapia intensiva dell'ospedale Le Scotte di Siena a seguito di un delicato intervento neurologico. Dopo la quarta notte di ricovero le condizioni di Zanardi restano stabili e la prognosi riservata. L'equipe medica che lo sta seguendo, intanto, fa sapere che dalla

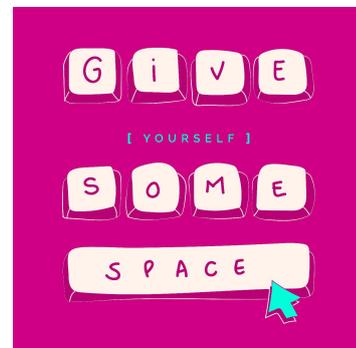
prossima settimana si potrà valutare l'opportunità di risvegliare dal coma farmacologico l'ex pilota di Formula 1 per una valutazione del danno neurologico. Il quadro neurologico resta invariato nella sua gravità. Il paziente, viene riferito, rimane sedato, intubato e ventilato meccanicamente. Eventuali riduzioni della sedo-analgesia, per la valutazione dello stato neurologico, verranno prese in considerazione a partire dalla prossima settimana. La prognosi rimane riservata.

## SANITÀ

## Ciccozzi (Ucbm): Virus ha perso forza ma "sì" mascherine e distanziamento

di Michela Coluzzi

**ROMA** - «Un focolaio epidemico» come quello attualmente in corso in Germania e in Cina «può accadere sempre ed è facile che accada con il Covid-19. A febbraio abbiamo scoperto che ha fatto una mutazione importante che lo ha reso estremamente contagioso. Lo avevamo detto già a febbraio ma era solo un sentore adesso lo sappiamo con certezza. Una mutazione che lo ha distinto geograficamente dall'Asia all'Europa fino agli stati Uniti. Un focolaio può verificarsi ma è importante ancora indossare le mascherine e attuare il distanziamento sociale». A fare il punto della situazione all'agenzia di stampa Dire è il professor Massimo Ciccozzi, direttore dell'Unità di statistica medica ed epidemiologia del Campus Biomedico di Roma. «Siamo nella condizione tipica epidemiologica di quella che è l'omoplasia cioè il virus fa tante mutazioni indipen-



denti che lo portano a convergere verso un adattamento al nuovo ospite che è l'uomo - ha proseguito - Noi stiamo contribuendo a far selezionare il ceppo meno aggressivo perché siamo bravi a 'forzarlo' tramite nella sua compressione con l'uso delle mascherine unite al distanziamento. Le prime vittime sono state le persone fragili e anziane. Successivamente il virus ha incontrato persone meno deboli e più giovani e così ha cominciato a frenare la sua corsa e grazie a dpi, distanziamento e lockdown il Covid-19 sta perdendo sempre più forza. Un altro lockdown è possibile ma riferito solo ad un focolaio specifico».

## MUSICA

I Canova annunciano *Tutti uguali*, il singolo omaggio a G. Floyd

di Giusy Mercadante

**ROMA** - I Canova tornano su tutte le piattaforme con un nuovo singolo venerdì 26 giugno. La band milanese ha annunciato sui social *Tutti uguali*. Una canzone corale e a suo modo sentimentale, che celebra l'attaccamento alla vita. Il brano è stato scritto durante il lockdown, in un periodo dove incertezza e speranza si alternavano incontrollate e il testo rispecchia fortemente questi due sentimenti. Tra le lyrics, però, anche una dedica a George Floyd, il 46enne ucciso a Minneapolis durante un fermo della



polizia. «Non farmi male, non riesco a respirare - dice Matteo Mobrì, frontman e voce dei Canova - sono le tremende ultime parole di George Floyd, note a tutti, aggiunte alla canzone proprio nei giorni successivi al 25 maggio». Una scelta inevitabile per l'artista, come spiega lui stesso: «Non mi sono mai esposto su temi politici e sociali ma credo che in questo caso si tratti di sensibilità ed empatia apolitica, senza colore e dunque inopinabile». *Tutti uguali* è la quarta anticipazione di quello che sarà il terzo album della band, che è atteso entro la fine dell'anno. Il disco sarà il primo dopo l'addio al gruppo del bassista Federico Laidlaw.



## FLASH DALLE REGIONI

## LAZIO



## Nel Lazio 8 nuovi contagi, tre ancora riferiti al San Raffaele di Roma

di Ugo Cataluddi

**ROMA** - Nel Lazio si registrano 8 casi positivi e due decessi nelle ultime 24 ore. Tre dei casi odierni sono riferiti ad una coda del focolaio del San Raffaele Pisana in un cluster familiare, al di fuori dunque della struttura, che ha riguardato un infermiere posto in isolamento domiciliare. Un caso odierno è riferito

all'Istituto religioso Teresianum a Roma ed è stato posto in sorveglianza sanitaria. Sono stati effettuati i secondi tamponi presso lo stabile di piazza Pecile (Garbatella) sono tutti negativi il cluster è chiuso. Intanto, oggi l'ambasciatore americano Lewis Eisenberg ha visitato l'istituto Spallanzani e ha donato 100 pasti agli operatori sanitari dell'ospedale specializzato in malattie infettive. Insieme a lui il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, e il ministro della Salute Roberto Speranza.

## A Roma avvocati fanno funerale a giustizia: è paralisi, servono fondi

di Marco Tribuzi

**ROMA** - Soldi per le assunzioni e provvedimenti normativi. Sono le richieste al governo degli avvocati d'Italia che questa mattina hanno inscenato i funerali della giustizia sotto la Corte di Cassazione. Un centinaio di legali hanno protestato sulla scalinata del Palazzaccio, tricolore in mano, toga indos-

so e con bene in vista il cartello funebre «Si è spenta la giustizia. È morta la tutela dei diritti e delle libertà di milioni di cittadini. Ne danno il triste annuncio gli avvocati d'Italia. Uccisa dall'inerzia del Governo, che l'ha relegata in fondo alle sue priorità». «Di fatto c'è una paralisi della giustizia italiana, basta chiedere a chi ha avuto un'udienza da marzo fino ad oggi a quando è stata rinviata quell'udienza- ha spiegato Antonino Galletti, presidente dell'Ordine degli avvocati di Roma- Le udienze vengono rinviate a distanza di mesi se non di anni e questo è inaccettabile in uno stato di diritto».

## LAZIO



## LAZIO



## Roma, confiscati beni per 22 milioni di euro a clan Casalesi

di Alessandro Melia

**ROMA** - Confiscati dalla Guardia di Finanza di Roma beni per oltre 22 milioni di euro al gruppo iovine del clan dei Casalesi, operante nel settore del slot machine. L'operazione trae origine da una vasta indagine delle Fiamme Gialle che nell'ottobre 2013 aveva portato all'arresto di 4 membri del

clan per i reati di estorsione, usura, intestazione fittizia di beni e illecita concorrenza con minaccia o violenza. Tra i le confische eseguite il patrimonio aziendale di 7 imprese, 9 immobili, un terreno a Roma e uno in provincia de L'Aquila. «Grazie a Gdf e Corte d'Appello di Roma per l'operazione contro i clan Casalesi e Guarnera. Avevano imposto slot machines ai commercianti di Acilia. #FuoriLaMafiaDaRoma», ha scritto su Twitter la sindaca di Roma, Virginia Raggi.

## Emilio Fede arrestato per evasione dai domiciliari, era a cena a Napoli

di Nadia Cozzolino

**NAPOLI** - Il giornalista e storico direttore del Tg4 Emilio Fede è stato arrestato ieri sera a Napoli mentre si trovava a cena con la moglie in un ristorante del lungomare. Aveva deciso di festeggiare così il suo 89esimo compleanno, che ricorre domani, nonostante fosse agli arresti domiciliari, da scontare nel suo appar-

tamento di Segrate, in provincia di Milano. Il giornalista è stato condannato a 4 anni e 7 mesi nell'ambito del processo Ruby bis. Fede è stato fermato ieri da due carabinieri in borghese che, informandolo dell'arresto per evasione dai domiciliari, lo hanno accompagnato in un albergo di via Partenope, dove attende l'udienza di convalida che si terrà domani. Fede sarebbe partito dalla Lombardia solo dopo aver avvisato i carabinieri di Segrate, ma ha deciso di intraprendere il suo viaggio senza attendere l'autorizzazione del tribunale di sorveglianza.

## CAMPANIA





## FLASH DALLE REGIONI

## Febbo si sospende da Forza Italia: A Chieti voglio progetto civico

di Alessandra Farias

**CHIETI** - «Avanti con il progetto civico: mi sospendo da Forza Italia». Alle comunali di Chieti, dove in pole resta il candidato della Lega, Fabrizio Di Stefano, l'assessore regionale Mauro Febbo si smarca dall'accordo nazionale. «Non posso tradire gli interessi della mia città che vedo soffrire da

troppo tempo, costretta a subire un declino socio-economico non più tollerabile. La mia è una decisione, insieme a quella di tanti amministratori, dirigenti e amici, che sicuramente mi costa e costerà in termini personali, politici e amministrativi ma nulla scalfirà la mia convinzione di uomo e di appartenente al centrodestra, anzi di destra. Ritengo invece questa essere una competizione esclusivamente amministrativa e locale su cui vogliamo far nascere un progetto ben definito che passa sicuramente e prioritariamente dalla discontinuità», ha detto Febbo.

### ABRUZZO



### PUGLIA



## A Bari gli avvocati protestano in piazza: agonia senza precedenti

di Alba Di Palo

**BARI** - Tra le mani stringono manifesti violati a lutto. Chiedono di salvare la giustizia e così sono scesi in piazza a Bari, con i volti coperti dalle mascherine. Sono gli avvocati che hanno aderito all'iniziativa organizzata dall'ordine degli Avvocati di Bari a cui hanno partecipato anche gli ordini dei distretti di

Trani e Foggia. «Oggi abbiamo lo stato d'animo di chi sta assistendo a un'agonia senza precedenti della giustizia, paralizzata, indifesa e delegittimata», ha detto il presidente dell'ordine degli Avvocati di Bari, Giovanni Stefani. Per gli avvocati impegnati a manifestare «la paralisi della giustizia è dettata da una bulimia normativa e regolamentare che ha prodotto centinaia di prassi diverse, rendendo incomprensibile l'esercizio delle attività giudiziarie e impossibile una reale ed effettiva ripresa».

## "Pannelli di metano", gaffe di Salvini spopola su Twitter: è trend topic

di Simone D'Ambrosio

**GENOVA** - Nuova gaffe di Matteo Salvini destinata a trasformarsi in una valanga di meme sui social network. In un video postato ieri su Facebook, mentre visitava l'impalcato del nuovo ponte di Genova, il segretario della Lega ha elogiato le innovazioni tecnologiche e la sostenibilità ambientale del viadotto. Ma si è

spinto un po' oltre: «Questo ponte, con i pannelli di metano, sostanzialmente si autoalimenterà». Una svista non colta ieri ma pronta a spopolare oggi. Su Twitter, l'hashtag #pannellidimetano entra in trend topic, al quarto posto delle tendenze in Italia. C'è chi richiama gli improbabili progetti dell'ingegner Cane, alias Fabio De Luigi ai tempi di *Mai dire gol*. O chi, come Gene Gnocchi, esalta l'utilità dell'involontaria invenzione salviniana: «Mi sono fatto installare dei pannelli di metano, così mi autoalimento - dice il comico, in un breve video con caschetto e gilet d'ordinanza - praticamente non devo più mangiare...».

### LIGURIA



### EMILIA ROMAGNA

## Procura: Morte 63enne come George Floyd? Non ci sono prove

di Andrea Mari

**PARMA** - La Procura di Parma apre un fascicolo sulla morte del 63enne Antonio Marotta, deceduto domenica a Fidenza durante un controllo della Polizia stradale. Ma il procuratore capo Alfonso D'Avino chiarisce che al momento «non vi sono evenienze da cui desumere la fondatezza di quanto aprioristicamen-

te riferito ad alcuni organi di stampa, nella parte in cui si è sostenuto che gli agenti "si sono permessi di ammanettarlo per futili motivi, buttarlo a terra e soffocarlo". Il riferimento è a quanto dichiarato dal genero di Marotta, Antonio Pinto, secondo cui l'episodio che ha portato alla morte del 63enne sarebbe paragonabile a quello costato la vita, negli Stati Uniti, a George Floyd. Stando a quanto emerso finora, l'uomo è stato fermato alla guida della propria auto perché era senza cintura di sicurezza e durante il controllo avrebbe dato in escandescenze, al punto che gli agenti avrebbero cercato di ammanettarlo, accasciandosi poi al suolo colpito da un malore. D'Avino assicura che si sta indagando per «accertare compiutamente l'esatta dinamica dell'accaduto».





# 30 PSICOLOGI LONTANI MA VICINI

RISPONDONO  
A STUDENTI, DOCENTI E FAMIGLIE  
DURANTE L'EMERGENZA CORONAVIRUS



## Docenti a distanza, corsi di formazione su "gestione stress" e "arte e didattica"

ROMA - «I docenti hanno dimostrato di essere per gli studenti mediatori di benessere e attivatori di processi di resilienza. Da quando l'emergenza sanitaria è iniziata, infatti, la scuola si è subito attivata per garantire il diritto allo studio e la prosecuzione delle attività didattiche. La situazione però richiede competenze personali e professionali notevoli». È quanto contenuto nel video di presentazione del corso per docenti **La gestione dell'ansia e dello stress nelle situazioni di emergenza** realizzato dall'Istituto di Ortofonia (IdO) nell'ambito delle attività promosse dalla Task force per l'emergenza educativa del ministero dell'Istruzione. Un percorso di formazione per insegnanti, suddiviso in moduli, al fine di fornire strumenti per la gestione delle naturali risposte di ansia e stress che si possono sperimentare a confronto con esperienze difficili come quella che stiamo attualmente vivendo. In particolare i docenti sono chiamati a: gestire le difficoltà concrete e logistiche legate all'organizzazione di attività formative a distanza; coniugare ed organizzare tempi e spazi che un tempo erano differenziati ed oggi appaiono sovrapposti; accogliere l'eterogeneità delle richieste, dei vissuti e dei bisogni dei giovani; sintonizzarsi e gestire i propri bisogni e vissuti.

Un altro corso disponibile è **Arte e didattica. Strumenti dell'arte in ambito scolastico**. Il focus delle lezioni riguarderà, quindi, l'applicazione degli strumenti artistici nell'ambito della didattica. «In questo momento in cui i dubbi sono molti e la mente risulta appesantita più che mai - spiega l'équipe di esperti IdO - il linguaggio delle mani e l'espressione artistica possono venirci in aiuto».

Per informazioni e iscrizioni è possibile guardare il video di presentazione su Youtube e scrivere all'indirizzo [sportellodocenti@diregiovani.it](mailto:sportellodocenti@diregiovani.it).



Oltre alla pagina Facebook  
Chiedilo agli esperti



Sono disponibili i seguenti indirizzi:

per i ragazzi  
[sportellostudenti@diregiovani.it](mailto:sportellostudenti@diregiovani.it)

per i docenti  
[sportellodocenti@diregiovani.it](mailto:sportellodocenti@diregiovani.it)

per i genitori  
[esperti@diregiovani.it](mailto:esperti@diregiovani.it)



Numero di telefono:  
**+39 3334118790**  
(solo Whatsapp e sms)

## INFANZIA - ADOLESCENZA

## Annoiarsi serenamente, si può



Un virus invasivo ha costretto per alcuni mesi gli Italiani a restare in quarantena, chiusi in casa. Cosa è emerso durante questo lunghissimo periodo di reclusione? Una buona parte di persone inizialmente non riusciva a stare da sola. Gli adolescenti hanno più volte cercato di violare i divieti pur di incontrare amici o continuare le loro attività solite (aperitivi, cene, palestra...). Ma cosa rende così difficile lo stare da soli, annoiarsi? Riuscire a stare da soli è una capacità che si matura fin da piccoli, quando impariamo a giocare senza compagnia, quando gli adulti non riempiono continuamente il tempo dei bambini sostituendosi alla loro noia con attività o con oggetti tecnologici. S'impara a stare da soli grazie alle figure primarie che agevolano tale facoltà costruendo un buon equilibrio tra vicinanza e lontananza con il bambino. È nella solitu-

dine e nella noia che si matura la creatività, che nasce l'ingegno. Purtroppo gli adolescenti di oggi non sono mai da soli. Fin da piccoli riempiono il loro tempo con cellulari, computer, giochi elettronici, gruppi virtuali, e tutto ciò difficilmente li lascia nella noia. Così la costrizione a stare con se stessi, pensare, annoiarsi, li spaventa, mette ansia e da qui nasce la necessità di uscire, di vivere la frivolezza, la spensieratezza, lasciare andare attività creative come leggere, scrivere, disegnare, suonare pur di non restare con sé. Quanto sarebbe importante riscoprire uno spazio di pensabilità, quanto sarebbe terapeutico riuscire ad annoiarsi serenamente. Forse tra le tante cose negative questo terribile virus è riuscito a restituirci una dimensione individuale in sintonia con le nostre profondità.

di **Ciro Raia**

## La sindrome della capanna e la paura della vita reale

La sindrome della Capanna, cabin fever in inglese, detta anche sindrome del Prigioniero, si riferisce ad uno stato di smarrimento ed implica la voglia di continuare a rimanere al sicuro nel proprio rifugio. Questo fenomeno si manifesta nelle persone che hanno dovuto vivere un periodo d'isolamento forzato, basti pensare ai carcerati o a chi è stato costretto in casa o in ospedale per una malattia. Nonostante la difficoltà e vivere per un lungo periodo distaccati dall'esterno, improvvisamente il ritorno alla normalità, tanto desiderato, diventa spaventoso. È come se quel luogo di costrizione diventi un posto sicuro dove

stare, senza pericoli, senza richieste, senza dover dimostrare nulla. Non c'è da stupirsi che in questo periodo storico dopo la fine del lockdown, che ha costretto milioni di persone a casa per 2 mesi, molti siano stati colpiti da questa sindrome. I sintomi principali sono episodi di irritabilità; tristezza, paura, angoscia, frustrazione; sentirsi stanchi, avere difficoltà ad alzarsi al mattino, percepire malessere fisico, avere la necessità di riposare spesso; difficoltà di concentrazione, scarsa memoria. Nella situazione specifica, la paura in qualche modo è motivata dal fatto che il virus è ancora

presente e, quindi, uscire comporta comunque dei rischi e la possibilità di essere contagiati. Inoltre, andare all'esterno non è agevole come un tempo, la necessità di usare mascherine, guanti, disinfettanti, mantenere la distanza sociale, rende tutto più complesso, quindi queste procedure potrebbero demotivare molte persone. In tal senso è bene non precorrere i tempi e ricominciare ad affacciarsi alla vita piano piano, seguendo i propri ritmi e facendo un passo per volta, in questo modo ci si potrà riabituare al rientro senza forzature.

di **Valentina Bianchi**



## In ricordo di Andrea Folchitto: il giovane cooperatore che voleva cambiare il Paese

Legacoopsociali ricorda Andrea Folchitto, scomparso lo scorso 21 giugno per un malore. Aveva lavorato dapprima presso la Fimiv e attualmente era attivo presso l'Ufficio Legislazione e Fisco, dedicandosi, in particolare, alle tematiche del Terzo Settore e delle cooperative tra medici. Seguiva inoltre le attività dei gruppi di lavoro Legalità e Welfare della Direzione Nazionale. Per gli amici e i colleghi era semplicemente Folk. A soli 38 anni ha deci-

so di lasciare tutti noi, la sua compagna Dalila che fa parte del nostro team e i suoi 2 piccoli bimbi nella prima domenica d'estate. È troppo presto per andare via a questa età, c'era troppa strada ancora da fare ma quella strada percorsa ci ha fatto conoscere un ragazzo gentile, ironico e convinto delle proprie idee che volevano un Paese diverso. Trasformeremo il nostro grande dolore in un sorriso per ricordarti sempre. Ci mancherai Andrea.

## Pordenone, Cooperativa sociale Itaca lancia le traiettorie per il futuro



Mutualità interna, rinnovo del Contratto, sicurezza e formazione sono alcuni dei punti fermi evidenziati nel bilancio 2019 che la Cooperativa sociale Itaca ha approvato nelle scorse settimane a Pordenone. «Nonostante l'emergenza da Covid-19 ci abbia costretti e ci costringa a rimodulare parte delle nostre attività e servizi, l'analisi del bilancio 2019 - afferma la presidente Orietta Antonini - è un punto di partenza che ci consente di tracciare al-

cune traiettorie per il futuro che riguardano il miglioramento dell'occupazione, il consolidamento delle attività innovative, lo sviluppo dei progetti di investimento da avviare, l'efficientamento organizzativo, il miglioramento degli impatti sociali delle nostre attività. Restando fedeli a quella che è la nostra visione di società e di comunità, che per definirsi sostenibile non può prescindere dai diritti di cittadinanza e dalla dignità di ogni persona».

## Marche, le cooperative insieme per uscire dall'emergenza del Covid

Creare insieme un nuovo futuro per le cooperative. È la volontà emersa dalla direzione regionale di Legacoop Marche a cui hanno partecipato, in video conferenza, il presidente della Regione Marche, Luca Cersicoli, e il presidente di Legacoop nazionale, Mauro Lusetti. Un confronto su come la cooperazione ha affrontato con fermezza il periodo dell'emergenza sanitaria e su quello che adesso, nelle fasi della ripartenza, è necessario fare per fronteggiare le difficili con-

sequenze economiche e sociali dovute al coronavirus. Il presidente di Legacoop Marche, Gianfranco Alleruzzo, ha confermato il disegno di proseguire nel progetto di riorganizzazione dell'associazione in modo tale da «creare una Legacoop Marche solida, per le cooperative associate, per chi ci lavora e per il fondamentale ruolo di rappresentanza». «Dobbiamo ricordare - ha detto parlando del periodo dell'emergenza - le persone che non ci sono più».



## Ecco i percorsi di AFSW Dalla "A" di autonomia

A come autonomia: è così che inizia l'alfabeto dei valori dell'Associazione Famiglie Sindrome di Williams, che dal 2003 accompagna le persone affette da questa malattia cromosomica rara. Uno degli obiettivi fondamentali dei progetti di AFSW è, infatti, quello di guidare i ragazzi verso il conseguimento di competenze fondamentali per vivere una vita autonoma: saper utilizzare i mezzi pubblici, fare la spesa, gestire il denaro, organizzare il proprio tempo. Fino a prima dell'emergenza Covid-19, ogni quindici giorni, gruppi di 5 preadolescenti e adolescenti, guidati da educatori e volontari, si trovavano il sabato pomeriggio per svolgere insieme attività a loro scelta: una passeggiata, una visita al museo, una merenda insieme. A partire dal mese di marzo, però, i percorsi di autonomia si sono spostati sul web: ragazzi ed educatori hanno iniziato a incontrarsi su Skype e a organizzare insieme attività ludico ricreative da svolgere in casa. Tra la preparazione di torte, attività manuali e lavori domestici, i ragazzi hanno continuato ad allenare con successo la loro autonomia. Maggiori informazioni al sito [www.afsw.it](http://www.afsw.it).



## Più di mille firme nel 2019 Dona anche quest'anno

In questi mesi anche le attività di AFSW sono state messe a dura prova dall'emergenza Covid-19, ma la nostra équipe di educatori è riuscita a reinventare con creatività e dedizione nuove modalità per proseguire da remoto il lavoro sulle autonomie personali e fornire il giusto supporto a tutte le famiglie, i bambini/e e ragazzi/e di AFSW. Infatti ogni attività della nostra associazione, sia quelle in presenza svolte fino a febbraio sia quelle a distanza, richiede il lavoro e l'accompagnamento di educatori specializzati, personale sanitario e psicologi. Nel 2019 tutti i loro compensi sono stati retribuiti grazie a chi ha scelto di donare il proprio 5x1000 ad AFSW: 1023 firme che per noi hanno avuto un valore fondamentale. Quest'anno, se deciderai di donare il tuo 5x1000 ad AFSW (Codice Fiscale 91039010128), potremo proseguire con ancora più energia ed entusiasmo le nostre attività. La tua firma vale più di quanto tu possa immaginare.

